

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n.1763

Legge regionale 20/2003 “Partenariato per la cooperazione” - Programma annuale 2017. Approvazione schema di avviso pubblico – Istituzione di nuovo capitolo di spesa, variazione compensativa – Modifica DGR 16/2017 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019”.

Assente il Presidente della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano, d’intesa con il Direttore delle Politiche Internazionali, sulla base dell’istruttoria espletata, confermata dalla Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali, riferisce quanto segue il Vice Presidente, dott. Antonio Nunziante:

Le attività di “Partenariato per la cooperazione” sono disciplinate dalla legge regionale 25 agosto 2003, n.20 “Partenariato per la cooperazione” e dal relativo regolamento di attuazione n. 4 del 25.02.2005.

La legge regionale prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni:

- partenariato fra comunità locali (art.3)
- cooperazione internazionale (art.4)
- promozione della cultura dei diritti umani (art.5).

Il regolamento regionale prevede le seguenti procedure di intervento:

- a) invito a presentare proposte progettuali;
- b) a regia regionale, ed in particolare:
 - b1) a titolarità diretta
 - b2) in convenzione.

Ai sensi agli artt. 6 e 7 della legge in parola con la DGR n. 2167/2016 è stato approvato il Piano triennale 2016-2018 delle attività regionali di “Partenariato per la cooperazione”, i cui contenuti erano stati condivisi con i soggetti iscritti all’ “Albo regionale degli operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani”, istituito con funzione consultiva con Decreto del Presidente della Giunta regionale. Al Piano triennale deve seguire il Programma annuale degli interventi, da sottoporre anch’esso alla preventiva consultazione con i soggetti iscritti all’ Albo regionale.

Il Piano triennale regionale 2016-2018 prevede un’attenzione particolare per le seguenti aree geografiche:

- Balcani occidentali (Albania, Montenegro, Bosnia)
- Mediterraneo (Libano, Palestina, Siria, Egitto, Marocco compresi alcuni Paesi non rivieraschi come la Giordania e l’Iraq)
- Africa Subsahariana e Asia (in particolare Afghanistan, Eritrea, Etiopia, Somalia, Sud Sudan, Niger, Nigeria, Ghana, Senegal)
- America latina e Caraibi

in linea con i paesi individuati come prioritari dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) nel documento di programmazione triennale 2016-2018 che, nello specifico sono:

- Area Balcani occidentali: Albania, Montenegro, Bosnia;
- Area del Mediterraneo e Medio Oriente: Egitto, Tunisia, Marocco, Giordania, Iraq, Libano, Palestina, Siria;
- Area sub sahariana e asiatica: Burkina Faso, Etiopia, Kenya, Mozambico, Niger, Nigeria, Senegal, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Afghanistan, Myanmar, Pakistan;
- America Latina e Caraibi: Bolivia, Cuba, El Salvador.

A riguardo si evidenzia che nel medesimo Documento di Programmazione il MAECI richiama le seguenti priorità tematiche e settori di intervento:

- Governance, diritti e lotta all'emarginazione
- Governance, diritti e lotta all'emarginazione
- Migrazione e sviluppo
- Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare
- Salute
- Istruzione
- Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo
- Salvaguardia del patrimonio culturale e naturale
- Il settore privato

Tali priorità sono in larga parte convergenti, se non coincidenti, con quelle esposte nel piano triennale 2016-2018 della Regione Puglia che, in particolare, intende concentrare i propri interventi di cooperazione sui seguenti temi:

- la ricerca scientifica e la collaborazione in percorsi di formazione ed informazione;
- la tutela e il recupero del patrimonio storico-artistico e culturale;
- lo sviluppo sostenibile in campo ambientale, sanitario, agricolo, turistico;
- il miglioramento della resilienza delle comunità rurali supportando attività generatrici di reddito nelle zone investite da conflitti;
- il supporto ai processi di democratizzazione e di decentramento delle istituzioni;
- la promozione del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, delle politiche di genere e della lotta alle discriminazioni;
- la promozione del dialogo interculturale e delle politiche di pace, in particolare di quelle promosse dalle donne, soprattutto nei luoghi di conflitto, dove fondamentale e riconosciuto è il loro ruolo nella costruzione di processi inclusivi e di pacifica convivenza ;
- la solidarietà e la cooperazione con i territori e le comunità investiti da conflitti, catastrofi naturali e da gravi emergenze umanitarie.

Relativamente alla programmazione annuale 2016, a causa delle limitate risorse a disposizione, è stato attivato esclusivamente un intervento a regia regionale relativo all'avvio delle procedure per la costituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) per la tutela delle comunità rurali e marino-costiere della regione ionico-adriatica e del relativo patrimonio materiale e immateriale: sistemi alimentari sostenibili, valorizzazione dei prodotti tipici, qualità della vita e benessere sociale, su proposta dell'Istituto Agronomico mediterraneo-CIHEAM di Bari, approvato con DGR n. 2195 del 28/12/2016.

Per la predisposizione del presente Programma annuale 2017, ai sensi dell'art. 6 del regolamento regionale 4/2005, è stato attivato, a cura della Sezione Relazioni Internazionali, un percorso di programmazione partecipata con il coinvolgimento dei soggetti iscritti all'Albo regionale al fine di acquisire motivati pareri obbligatori non vincolanti. Successivamente all'invio a tutti gli iscritti all'Albo della bozza del Programma annuale 2017 e del relativo schema di avviso pubblico, per consentirne una preventiva lettura, sono stati organizzati due incontri presso la sede del Coordinamento delle Politiche Internazionali per discutere nel merito i contenuti degli stessi. Le riflessioni e le proposte avanzate dai partecipanti ai tavoli tematici sono racchiuse nel presente documento, sulla base e nel rispetto dei criteri, degli obiettivi e delle finalità stabiliti dal Piano triennale 2016-2018.

Le risorse disponibili per l'annualità 2017 saranno destinate in parte agli interventi a regia regionale ed in parte agli interventi da realizzare con procedura di "Invito a presentare proposte progettuali" anche in considerazione dell'opportunità di valorizzare le potenzialità progettuali dei soggetti promotori di attività di cooperazione che operano sul territorio regionale.

Per quanto riguarda le iniziative a regia regionale si propone:

1. di sostenere le spese della seconda annualità per la costituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) per la tutela delle comunità rurali e marino-costiere della regione ionico-adriatica e del relativo patrimonio materiale ed immateriale, quale strumento per rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale, atteso il lavoro svolto nel corso dell'anno con l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (IAM.B), per facilitare il dialogo con le istituzioni e le autorità locali di Paesi quali: Albania, Grecia, Montenegro e Malta sulle tematiche in oggetto, ai sensi della DGR n. 2195 del 28/12/2016. Costo €44.000,00;
2. di contribuire alla realizzazione dell' "Ospedale pediatrico Michele Pascone" nel villaggio di Mivumoni alla periferia di Dar Es Salaam in Tanzania, al fine di migliorare le condizioni socio-sanitarie della popolazione locale, con particolare attenzione a donne e bambini. L'Ospedale sarà intitolato allo scomparso prof. Michele Pascone, medico barese che col suo staff annualmente prestava la propria attività di volontariato in quel territorio, caratterizzato da un'elevata natalità e da aree periurbane sovraffollate, fatiscenti e in pessime condizioni igieniche, causa della facile diffusione di malattie virali e batteriche soprattutto fra i bambini, e l'intervento sarà realizzato in convenzione con l'Associazione interculturale Punto di Partenza di Firenze che opera in partenariato con l'Associazione Onlus "Vergine Maria Madre della Misericordia" di Gallipoli (LE). Costo € 36.000,00.

Considerato che i capitoli di spesa istituiti per la L.R. 20/2003 - 1490 e 1491 - permettono l'erogazione di contributi esclusivamente ad enti pubblici (1490) ed a istituzioni sociali private (1491) per l'iniziativa relativa al GECT (punto 1), la cui realizzazione avviene con la collaborazione dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari che è un' Istituzione di diritto internazionale, si rende necessario l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa modificando ed integrando, quindi, la D.G.R. n. 16/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019.

Per quanto riguarda gli interventi da realizzare mediante procedura di "Invito a presentare proposte progettuali" si propone che, dal punto di vista della localizzazione, le risorse disponibili siano indirizzate essenzialmente:

- a) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell'Europa, dell'area dei Balcani occidentali e dell'area del Mediterraneo per quel che riguarda il "Partenariato tra le comunità locali" (art. 3 della L.R. 20/2003) ;
- b) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell'area del Mediterraneo e dell'area subsahariana e asiatica per quel che riguarda la "Cooperazione internazionale" (art. 4 della L.R. 20/2003);
- c) di non porre alcuna limitazione geografica per quel che riguarda la "Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5 della L.R. 20/2003) .

La ripartizione percentuale delle risorse stanziata annualmente in bilancio in relazione alle iniziative da attuare attraverso i singoli programmi annuali, così come stabilito dalla D.G.R. n. 2167/2016, può essere variata per quantità contenute nel 20% e, pertanto, per il programma annuale 2017 la ripartizione percentuale è la seguente:

Art.3 — Partenariato tra Comunità locali	20 %
Art.4 — Cooperazione Internazionale	50 %
Art.5 — Promozione Cultura dei Diritti umani	30 %

Le eventuali somme residue di una delle quote percentuali andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative.

L'avviso pubblico, il cui relativo schema di "Invito a presentare proposte progettuali" costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A), verrà emanato con specifico atto dirigenziale

della Sezione Relazioni Internazionali, sulla base delle disponibilità finanziarie. L'attività di valutazione dei progetti sarà svolta da una apposita Commissione che sarà istituita ai sensi del comma 6 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017 "Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza "Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato".

Il Vice Presidente della Regione Puglia, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi illustrate, e tenuto conto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di Bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della L. 208/2015, propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il Programma annuale 2017 delle attività regionali in materia di Partenariato per la Cooperazione, nonché i menzionati progetti a regia regionale ai sensi della LR 20/2003 e del relativo regolamento di attuazione n. 4/2005;
2. di approvare lo schema di avviso pubblico, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da emanare nel 2017;
3. di approvare lo schema di Convenzione, di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di demandare, ai sensi del comma 6 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017, la designazione e la nomina dei componenti della Commissione di valutazione al Direttore del Coordinamento Politiche Internazionali;
5. di istituire il seguente nuovo capitolo di spesa:
C.N.I. 1492 - INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART.10 L.R. 20/2003 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI INTERNAZIONALI;
6. di finanziare il nuovo capitolo di spesa per mezzo di variazione compensativa con il capitolo 1490 "Interventi regionali in materia di partenariato per la cooperazione. art. 10 L.R. 20/2003";
7. di prendere atto del mantenimento degli equilibri di bilancio.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e smi

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017:

ISTITUZIONE CAPITOLO DI SPESA

BILANCIO AUTONOMO esercizio finanziario 2017

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario
44.03	C.N.I. 1492	INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART.10 L.R. 20/2003 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI INTERNAZIONALI	19.2.1	U.1.4.5.4

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE PER COMPETENZA E CASSA

CAPITOLO 1490 "INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART.10 L.R. 20/2003"

E.F. 2017 BILANCIO AUTONOMO

CRA 44.03

Missione, Programma, Titolo: 19.2.1

Piano dei Conti: U.1.4.1.2

- 44.000,00 €

VARIAZIONE IN AUMENTO PER COMPETENZA E CASSA

C.N.I. 1492 "INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART.10 L.R. 20/2003 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI INTERNAZIONALI"

E.F. 2017 BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.: 44.03

Missione, Programma, Titolo: 19.2.1

Piano dei Conti: U.1.4.5.4

+ 44.000,00 €

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento è pari ad C 80.000,00 come segue:

E.F. 2016 _BILANCIO: AUTONOMO

CRA 4403

Capitolo 1491 "INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART. 10 L.R. 20/2003 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE" Missione, Programma, Titolo: 19.2.1 Piano dei Conti: U.1.4.4.1 per € 36.000,00

Capitolo C.N.I. "INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART. 10 L.R. 20/2003 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI INTERNAZIONALI" Missione, Programma, Titolo: 19.2.1 Piano dei Conti: U.1.4.5.4 per € 44.000,00

Con Determinazione della Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali si procederà ad impegnare la somma indicata entro il corrente esercizio finanziario, in conformità alla legge regionale 30 dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017 - 2019" ed ai commi 465 e 466 dell'art. 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) , f) e k), della legge regionale n. 7/1997 e s.m.i.;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale;

Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate,

- di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- di approvare il Programma annuale 2017 delle attività regionali in materia di Partenariato per la Cooperazione, nonché i menzionati progetti a regia regionale ai sensi della LR 20/2003 e del relativo regolamento di attuazione n. 4/2005;
- di approvare lo schema di avviso pubblico allegato al presente atto per costituirne parte integrante e so-

stanziale (Allegato "A");

- di approvare lo schema di Convenzione, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato B), da utilizzare tanto per i progetti a regia regionale quanto per quelli relativi all'avviso pubblico;
- di istituire il seguente nuovo capitolo di spesa:
C.N.I. 1492 - INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART.10 L.R. 20/2003 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI INTERNAZIONALI
- di finanziare il nuovo capitolo di spesa per mezzo di variazione compensativa con il capitolo 1490 "Interventi regionali in materia di partenariato per la cooperazione. art. 10 L.R. 20/2003;
- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali di procedere con propri atti, nel corso dell'anno 2017, sulla base delle risorse disponibili, alla indizione dell'avviso pubblico, alla predisposizione della modulistica per la presentazione delle istanze, all'adozione di tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento;
- di demandare, ai sensi del comma 6 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017, la designazione e la nomina dei componenti della Commissione di valutazione al Direttore del Coordinamento Politiche Internazionali, così come indicato nell'avviso pubblico;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali a stipulare le Convenzioni con i soggetti interessati;
- di prendere atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di disporre, a cura della Sezione Relazioni Internazionali, l'invio del presente atto, una volta esecutivo, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi di quanto previsto dall'art.7, comma 3, l.r. 20/2003;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nelle sezioni dedicate del sito www.regione.puglia.it, e nel sito www.europuglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante



**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il presente provvedimento si
compone di N° 10 fasciate

Allegato A – DGR n. del

REGIONE PUGLIA

Legge regionale 25 agosto 2003 n. 20 “Partenariato per la
cooperazione”

Programma annuale 2017

SCHEMA DI INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PROGETTUALI



**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

1 - Premessa

La legge regionale 25.08.2003, n.20 "Partenariato per la cooperazione" prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni:

- azioni di "Partenariato fra comunità locali" (art.3) finalizzate a sostenere la collaborazione fra istituzioni locali e centrali, fra soggetti privati e del terzo settore;
- interventi di "Cooperazione internazionale" (art.4) finalizzati a promuovere su scala locale lo sviluppo umano sostenibile, il rispetto dei diritti fondamentali della persona e delle fasce sociali più svantaggiate, mediante l'attuazione di azioni in favore di popolazioni e di territori coinvolti in eventi eccezionali causati anche da conflitti, da calamità, da situazioni di denutrizione e da carenze igienico-sanitarie";
- iniziative di "Promozione della cultura dei diritti umani" (art.5) finalizzate alla sensibilizzazione e alla educazione alla cultura della pace e dei diritti umani, con particolare riferimento alla componente giovanile delle comunità interessate".

2 - Tipologia delle iniziative

art. 3 – "Partenariato fra comunità locali"

Le proposte progettuali relative alla tipologia di intervento di cui all'art. 3 devono essere realizzate in partenariato con almeno un organismo pubblico localizzato nel Paese terzo interessato e devono riguardare almeno uno dei seguenti ambiti:

- A. promozione dei rapporti tra le istituzioni locali e le relative comunità;
- B. supporto alle istituzioni locali in ambito amministrativo e manageriale: consulenza e assistenza nel campo dell'institutional building, del decentramento amministrativo, della formazione e aggiornamento professionale,
- C. promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del territorio e della sua popolazione;
- D. creazione di opportunità di inserimento lavorativo;
- E. miglioramento degli standard dei servizi alla popolazione.

art. 4 - "Cooperazione internazionale"

Le proposte progettuali relative alla tipologia di intervento di cui all'art. 4 devono riguardare almeno uno dei seguenti ambiti:

- A. soccorso e assistenza a popolazioni colpite da conflitti, catastrofi naturali e da gravi emergenze umanitarie;
- B. recupero di dignitose condizioni di vita delle popolazioni, con attenzione prioritaria ai minori e alle persone svantaggiate, e sostegno alla realizzazione di strutture a carattere socio-culturale e di infrastrutture civili;
- C. elaborazione e/o partecipazione a progetti di sviluppo integrato; per la realizzazione di impianti, attrezzature e servizi, per lo sviluppo sostenibile in campo ambientale, sanitario, agricolo e turistico;



**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

- D. sostegno a istituzioni locali, aggiornamento professionale, amministrativo e manageriale, promozione sociale dei cittadini dei paesi interessati, in coordinamento con altre attività regionali in tema di servizi sociali e di formazione e lavoro, anche al fine di favorire il rientro nei propri paesi di origine di cittadini immigrati in Puglia;
- E. sostegno al commercio equo e solidale;
- F. promozione di esperienze di microcredito per lo sviluppo locale.

art. 5 – “Promozione della cultura dei diritti umani”

Le proposte progettuali relative alla tipologia di intervento di cui all’art. 5 devono riguardare almeno uno dei seguenti ambiti:

- A. la ricerca, la produzione di materiale finalizzato a sensibilizzare la comunità regionale sui temi della democrazia, della promozione della cultura dei diritti umani, soprattutto nel rispetto delle singole identità culturali e religiose, seminari di studio;
- B. la promozione della interculturalità, con particolare riguardo all’ambito scolastico e agli educatori;
- C. gli interventi atti a tutelare i diritti umani e la pari dignità dei cittadini, indipendentemente dalle loro convinzioni culturali e religiose, anche mediante il sostegno ad apposite strutture, idonee a sostenere la persona umana in situazioni di particolare disagio;
- D. interventi atti a promuovere e sostenere politiche di genere e di lotta alle discriminazioni

3 - Risorse finanziarie e localizzazione degli interventi

Il Programma annuale 2017 approvato con D.G.R. n..... del , in attuazione del Piano triennale 2016-2018 approvato con D.G.R. n 2167/2016, stabilisce che le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti da selezionare siano indirizzate essenzialmente:

- a) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell’Europa, dell’area dei Balcani occidentali e dell’area del Mediterraneo per quel che riguarda il “Partenariato tra le comunità locali” (art. 3);
- b) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell’area del Mediterraneo e dell’area Sub sahariana e asiatica per quel che riguarda la “Cooperazione internazionale” (art. 4);
- c) di non porre alcuna limitazione geografica per quel che riguarda la “Promozione della cultura dei diritti umani” (art. 5) .

La ripartizione percentuale delle risorse stanziare in bilancio in relazione alle iniziative da attuare attraverso i singoli programmi annuali, così come stabilito dalla D.G.R. n. ____ del ____ è la seguente:

Art.3 – Partenariato tra Comunità locali	20 %
Art.4 – Cooperazione Internazionale	50 %
Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani	30 %



REGIONE
PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Eventuali somme residue di una delle quote percentuali andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative.

4 - Soggetti proponenti

Ai sensi dell'art. 9 della legge 20/2003 possono presentare proposte progettuali in linea con le finalità previste dal presente avviso:

- Enti locali;
- Organizzazioni non governative, Onlus;
- Associazioni iscritte ad Albi regionali;
- Istituzioni scolastiche e universitarie;
- Enti pubblici e privati,
- Organizzazioni religiose;
- Organismi intergovernativi;
- Centri di ricerca
- Associazioni e ordini professionali;
- Associazioni di categoria;
- Istituti di formazione;
- Istituzioni del credito;
- Organizzazioni sindacali;
- Imprese e cooperative.

I soggetti proponenti devono avere sede legale o sede operativa in Puglia da almeno due anni alla data di pubblicazione del bando.

5 - Caratteristiche dell'Avviso pubblico

Ciascun soggetto può partecipare all'avviso pubblico al massimo con **due proposte progettuali**:

- **in qualità di proponente/capofila può presentare istanza per un solo progetto;**
- **in qualità di partner può partecipare ad una sola proposta progettuale.**

La presenza dello stesso soggetto partner in più di un progetto determinerà l'esclusione della proposta progettuale in più, selezionata in base all'ordine di arrivo.

I progetti ammissibili ai sensi del presente invito riceveranno un contributo pari all'80% delle spese progettuali effettivamente rendicontate e, comunque, entro i seguenti limiti:



**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

€ 20.000,00 (ventimila) per gli interventi relativi all'art. 3 "Partenariato tra Comunità locali"

€ 40.000,00 (quarantamila) per gli interventi relativi all'art. 4 "Cooperazione Internazionale"

€ 20.000,00 (ventimila) per gli interventi relativi all'art. 5 "Promozione Cultura dei Diritti umani"

I soggetti proponenti dovranno indicare la fonte degli ulteriori eventuali finanziamenti necessari per la realizzazione dei progetti. Non è consentito il cofinanziamento in risorse umane.

Il contributo regionale sarà calcolato sul disavanzo tra il costo totale dell'iniziativa ed il totale dei contributi erogati da altri soggetti pubblici e/o privati.

Non saranno finanziati progetti non coerenti con gli obiettivi regionali e con le priorità sopra definiti.

Il costo complessivo dell'iniziativa proposta non deve essere inferiore a € 10.000. Qualora lo fosse non verrà ammessa al contributo.

Il progetto non può avere una durata inferiore ai 6 mesi, pena la non ammissibilità, e dovrà concludersi entro 18 mesi a far data dall'avvio delle attività.

L'istruttoria formale in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata è di competenza della Sezione Relazioni Internazionali. Qualora si rendesse necessario, gli uffici regionali, nell'ambito dell'attività istruttoria, potranno richiedere via email chiarimenti o integrazioni della documentazione. Il soggetto interessato dovrà far pervenire quanto richiesto entro il termine che sarà indicato. Il mancato riscontro, nel termine stabilito, verrà considerato come rinuncia all'intera domanda.

L'attività di valutazione dei progetti sarà svolta da una apposita Commissione interna, composta da un dirigente e due funzionari amministrativi, che sarà istituita ai sensi del comma 6 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017 dal Direttore del Coordinamento Politiche Internazionali.

La Commissione, sulla base dei punteggi attribuiti, procederà alla formulazione della graduatoria provvisoria. I progetti che otterranno pari punteggio verranno inseriti in graduatoria sulla base dell'ordine di arrivo. Detta graduatoria provvisoria sarà approvata con Determinazione Dirigenziale e sarà pubblicata sui siti: www.regione.puglia.it e www.europuglia.it.

I soggetti interessati potranno presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni alla graduatoria provvisoria nei tempi e con le modalità che verranno indicate nel medesimo atto dirigenziale.

A seguito della valutazione delle istanze di riesame pervenute, si procederà con Determinazione Dirigenziale all'approvazione della graduatoria definitiva. L'esito positivo dell'istruttoria verrà comunicato mediante PEC. Tale comunicazione preciserà le modalità e i termini per la sottoscrizione della Convenzione di finanziamento.

I soggetti beneficiari si impegnano ad inserire il logo istituzionale della "Regione Puglia" su qualunque materiale, cartaceo o informatico, di presentazione/divulgazione dell'iniziativa, riportando esplicitamente che il progetto è finanziato dalla Regione Puglia – Coordinamento



**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Politiche Internazionali – Sezione Relazioni Internazionali. Il logo istituzionale può essere scaricato dal sito www.regione.puglia.it/logo.

I contributi regionali verranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

6 - Modalità di presentazione delle istanze

Per essere ammessa a contributo, l'istanza di finanziamento dovrà, a pena di esclusione, essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente ed essere accompagnata dalla seguente documentazione:

Per i soggetti pubblici:

- a) Proposta progettuale;
- b) Copia conforme all'originale dell'atto amministrativo che supporta l'iniziativa;
- c) Documentazione attestante eventuali accordi di partenariato e forme di cofinanziamento (protocolli di intesa, lettere di intenti, ...);

Per i soggetti privati:

- a) Proposta progettuale
- b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto da cui risulti il rappresentante legale dell'ente proponente;
- c) fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente;
- d) Documentazione attestante eventuali accordi di partenariato e forme di cofinanziamento (protocolli di intesa, lettere di intenti, ...);

Le istanze di finanziamento dovranno essere inoltrate con le modalità e con la modulistica che saranno indicate nell'avviso pubblico che sarà emanato dalla Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali nel corrente esercizio finanziario.

7 - Criteri di assegnazione dei contributi

Tutte le proposte presentate entro la data di scadenza prevista, e risultate ammissibili a seguito di istruttoria da parte della Sezione competente, saranno valutate dalla Commissione preposta sulla base dei seguenti criteri:



**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Obiettivi del progetto e coerenza con le finalità della legge 20/2003	Max punti 25
Chiarezza e concretezza degli obiettivi Grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità della legge ed in particolare dell'articolo di riferimento Localizzazione dell'intervento (aree prioritarie e altre aree) Multisetorialità degli interventi	
Coerenza complessiva della struttura progettuale in termini di azioni, contenuti e partnership	Max punti 20
Modalità e tempi di realizzazione Articolazione delle attività progettuali Grado di integrazione tra le diverse attività progettuali Grado di coerenza del CV del capoprogetto Studi, ricerche ed analisi propedeutici alla presentazione del progetto Coerenza del partenariato rispetto agli obiettivi progettuali ed esperienze maturate nel settore	
Congruità dei costi in relazione ai risultati attesi	Max punti 10
Chiarezza nella definizione del budget Coerenza del budget rispetto alle attività progettuali Cofinanziamento e sponsorizzazioni	
Sostenibilità e Impatto sul piano economico, sociale, istituzionale: sviluppo locale, occupazione, coinvolgimento dei giovani, pari opportunità, politiche di genere, lotta alle discriminazioni,	max punti 10
Strategia progettuale in relazione all'impatto sul piano dei temi affrontati (economico, sociale, istituzionale....) Creazione/consolidamento forme di cooperazione durature con elevato impatto sul territorio del paese terzo Livello di garanzia di continuità degli interventi	
Risultati qualitativi e quantitativi attesi	Max punti 5
Chiarezza e credibilità dei risultati attesi	

Per tutte le tipologie di proposte, costituisce elemento di positiva valutazione la localizzazione dell'intervento in uno dei Paesi prioritari di cui al documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo per il triennio 2016-2018 del MAECI:

- Area Balcani occidentali: Albania, Montenegro, Bosnia;
- Area del Mediterraneo e Medio Oriente: Egitto, Tunisia, Marocco, Giordania, Iraq, Libano, Palestina, Siria;



**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Area sub sahariana e asiatica: Burkina Faso, Etiopia, Kenya, Mozambico, Niger, Nigeria, Senegal, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Afghanistan, Myanmar, Pakistan;
- America Latina e Caraibi: Bolivia, Cuba, El Salvador.

8 - Termini e modalità di erogazione del finanziamento

Ai soggetti attuatori il finanziamento sarà erogato a fronte di fidejussione bancaria o assicurativa, se del caso e solo per i soggetti privati, ai sensi dell'art. 7 del regolamento regionale n. 4/2005. La prima rata può essere erogata, a titolo di anticipazione, nella misura massima del 25 % del finanziamento ammesso; la seconda rata, a stato di avanzamento delle attività progettuali, nella misura di un ulteriore 60 % del finanziamento ammesso; la terza rata, a saldo, dopo la verifica finale e secondo le modalità che saranno indicate nella Convenzione.

Al Soggetto attuatore è consentito procedere ad una diversa distribuzione delle risorse fra le varie voci di spesa all'interno del budget di progetto, nella misura del 20% massimo, salvo che questa non alteri la natura dell'operazione oggetto del contributo, previa comunicazione alla Sezione Relazioni Internazionali.

Eventuali modifiche tra voci di spesa approvate di entità superiore al 20 % devono essere debitamente motivate e sottoposte alla preventiva valutazione e autorizzazione scritta da parte della Sezione Relazioni Internazionali.

9 - Procedure di rendicontazione

Entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento, il beneficiario deve presentare un'autocertificazione a firma del legale rappresentante, comprendente i seguenti documenti:

- Relazione finale che descriva il progetto realizzato, evidenziando le attività svolte, le modalità e le forme di realizzazione, nonché una valutazione dei risultati finali e dell'impatto che l'intervento ha avuto in termini di reale contributo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio interessato, nel rispetto di quanto previsto nel progetto approvato.
- Rendicontazione finanziaria con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'attività ammessa a contributo. La rendicontazione dovrà contenere tutti i documenti contabili validi per il controllo presso la sede dell'organismo (atti giustificativi di spesa, fatture, ricevute di pagamento ed altri documenti idonei a dimostrare la realizzazione delle attività e delle relative spese sostenute).

Tutti i documenti di spesa devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza.

Il contributo concesso sarà liquidato interamente solo se il soggetto beneficiario potrà presentare giustificativi di spesa pari all'intero importo del progetto ammesso al finanziamento e quietanzati per l'importo pari al contributo regionale assegnato. In caso contrario il contributo sarà ridotto in percentuale.

Qualora le spese regolarmente rendicontate siano inferiori a quelle dichiarate nell'istanza di concessione del contributo, verrà erogata solo la parte di contributo corrispondente alle spese accertate dall'ufficio.



**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

I contributi concessi dalla Regione sono cumulabili con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa da altri soggetti pubblici e privati purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili rendicontate. In tal caso il contributo regionale sarà ridotto in percentuale.

10 - Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono:

- a. spese di coordinamento del progetto di cooperazione;
- b. spese di personale direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;
- c. spese di viaggi e trasferte delle persone addette alla realizzazione del progetto (circa 10%, e comunque dimensionate sulla base dei reali fabbisogni di mobilità strettamente necessari);
- d. spese per la realizzazione o l'adeguamento di strutture strettamente funzionali al progetto;
- e. spese per informazione e pubblicità, ivi compreso materiale informativo (max 5 %);
- f. acquisti di servizi nell'area di progetto da parte del soggetto attuatore;
- g. spese per acquisto di materiale didattico;
- h. spese per acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;
- i. spese generali (max 5% della spesa ammissibile);
- j. IVA (ove risulti essere costo finale).

Per essere ammissibili, le spese devono essere:

- aa) previste nel piano finanziario del progetto e coerenti con la realizzazione dell'iniziativa;
- bb) necessarie per la realizzazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione;
- cc) state effettivamente sostenute ed essere identificabili e verificabili attraverso documenti contabilmente e fiscalmente idonei e validi.

11 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese a carico del proponente, come ad esempio: contrazione di mutui, spese ed oneri notarili, tasse, interessi bancari, registrazione contratti.

Non saranno ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati al soggetto beneficiario, risultino di data successiva a quella del termine di scadenza di presentazione della rendicontazione.

Non saranno ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati, non siano o non risultino inerenti all'iniziativa ammessa a contributo.



**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

12 - Revoca del finanziamento

Il finanziamento concesso può essere revocato con atto dirigenziale nei seguenti casi:

- rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
- mancata realizzazione dell'iniziativa ovvero iniziativa realizzata completamente da soggetto diverso da quello che ha presentato la domanda;
- realizzazione di un'iniziativa totalmente difforme da quella dichiarata nella domanda.

13 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni, tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale verrà in possesso nel corso dell'espletamento del procedimento saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali.

14 - Informazioni sul procedimento L. 241/1990

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di scadenza per la presentazione delle domande. L'unità organizzativa a cui è attribuita la responsabilità del procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi è:

Regione Puglia - Coordinamento Politiche Internazionali -

Sezione Relazioni Internazionali

Dott. Amoruso Vito

via Gobetti, 26

70125 Bari



**REGIONE
PUGLIA**

**COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Il presente provvedimento si
compone di N° 6 facciate

Allegato B – DGR n. del

**L.R.n. 20/2003 “Partenariato per la cooperazione”
Programma annuale 2017**

**SCHEMA DI CONVENZIONE
TRA**

Regione Puglia (c.f. 80017210727) – Coordinamento Politiche Internazionali – Sezione Relazioni Internazionali - Via Gobetti, 26 - 70125 BARI, rappresentata dalla Dirigente Maria Grazia Donno

E

L’Associazione/Ente _____

con sede in via _____ n. ____ CAP _____ località _____

CF _____ rappresentata da _____ quale
suo legale rappresentante, di seguito indicato come il “**Soggetto attuatore**” .

PREMESSO CHE

- La legge regionale 25.08.2003, n. 20 e il relativo regolamento regionale di attuazione n.4 del 25.02.2005 disciplinano l’attività regionale di Partenariato per la Cooperazione;
- ai sensi della precitata normativa, la Giunta regionale della Puglia con la DGR n. 2167 del 28/12/2016 , ha approvato il Piano triennale 2016-2018 delle attività regionali in materia di Partenariato per la Cooperazione;
- con la DGR n. _____/2017, la Giunta regionale ha approvato il Programma annuale 2017 e nell’ambito delle attività a regia regionale ha approvato la partecipazione della Regione Puglia – Sezione Relazioni Internazionali al progetto denominato “ _____ ” presentato da _____ per il quale è necessario procedere alla stipula di apposita convenzione;
- con la DD. n. ____ del _____ della Sezione Relazioni Internazionali è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze di finanziamento pervenute a seguito dell’avviso pubblico indetto con D.D. n. ____ del _____, e al progetto denominato “ _____ ” presentato da _____, è



**REGIONE
PUGLIA**

**COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

stato assegnato un contributo per l'erogazione del quale è necessario procedere alla stipula di apposita convenzione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Valore delle premesse e parte introduttiva)

Quanto sopra riportato costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. In attuazione di quanto premesso, è riconosciuto al Soggetto attuatore un contributo a valere sulle risorse del Programma annuale 2017 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione, per un ammontare di € _____ (_____), finalizzato alla realizzazione del progetto denominato _____

2. Le attività previste dal progetto, la tempistica di realizzazione e il piano finanziario sono quelli riportati nel documento di progetto acquisito agli atti della Sezione Relazioni Internazionali, parte integrante del presente atto anche se non materialmente allegato, che le parti contraenti dichiarano di accettare.

ART.3

(Modalità di esecuzione)

Per l'espletamento delle attività progettuali previste dalla presente convenzione, il Soggetto attuatore si impegna a:

- a) comunicare tempestivamente alla Sezione Relazioni Internazionali eventuali e qualsivoglia modifiche al progetto presentato;
- b) rispettare i tempi previsti nel cronoprogramma delle attività;
- c) presentare alla Regione Puglia, Sezione Relazioni Internazionali, con cadenza quadrimestrale, una dettagliata relazione sullo stato dell'arte del progetto;



**REGIONE
PUGLIA**

**COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

- d) presentare alla Regione Puglia, Sezione Relazioni Internazionali, entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, un report finale nel quale dovranno essere illustrate le attività svolte ed i risultati conseguiti;
- e) inserire su tutto il materiale di divulgazione, su carta o via web, inerente il Progetto della presente convenzione, ivi comprese le eventuali strutture realizzate, il logo istituzionale della "Regione Puglia" che può essere scaricato dal sito www.regione.puglia.it/logo, riportando esplicitamente che il progetto è finanziato dalla Regione Puglia – Coordinamento Politiche Internazionali – Sezione Relazioni Internazionali.

ART. 4

(Durata del progetto, Ammissibilità e non ammissibilità delle spese)

Il progetto ha la durata di mesi _____ a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e termina alla data di chiusura del progetto come indicato al punto precedente.

Sono considerate ammissibili le tipologie di spese indicate al punto 10 dell'Avviso Pubblico.

Non sono considerate ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese indicate al punto 11 dell'Avviso Pubblico.

ART.5

(Modifiche al budget di progetto)

Al Soggetto attuatore è consentito procedere ad una diversa distribuzione delle risorse fra le varie voci di spesa all'interno del budget di progetto, nella misura del 20% massimo, salvo che questa non alteri la natura dell'operazione oggetto del contributo, previa comunicazione alla Sezione Relazioni Internazionali.

Eventuali modifiche tra voci di spesa approvate di entità superiore al 20 % devono essere debitamente motivate e sottoposte alla preventiva valutazione e autorizzazione scritta da parte della Sezione Relazioni Internazionali.

ART. 6

(Modifiche alla tempistica del progetto)

Eventuali richieste di modifica della tempistica di progetto, debitamente motivate, devono essere sottoposte alla preventiva valutazione e autorizzazione scritta da parte della Sezione Relazioni Internazionali.



**REGIONE
PUGLIA**

**COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

ART. 7

(Risorse finanziarie e modalità di erogazione del finanziamento)

Il contributo regionale è erogato con Determinazioni Dirigenziali, secondo le seguenti modalità e condizioni:

- a) liquidazione di una prima tranche, pari al 25% del contributo ammesso, a seguito della stipula della presente convenzione e mediante l'utilizzo di apposita modulistica regionale, a titolo di anticipazione del finanziamento regionale;
- b) liquidazione di una seconda tranche, pari al 60% del costo del progetto, a presentazione della rendicontazione delle spese pari all'intero importo di cui alla precedente lett. a) del presente articolo, mediante l'utilizzo di apposita modulistica regionale, previa acquisizione della relazione quadrimestrale di cui all'art.3 punto c);
- c) liquidazione del saldo finale, pari al 15% del costo del progetto, alla conclusione del progetto, previa rendicontazione della somma residua del progetto finanziato, mediante l'utilizzo di apposita modulistica regionale;

La rendicontazione finale deve pervenire alla Sezione Relazioni Internazionali entro sessanta giorni dalla data di conclusione del progetto insieme al report finale di cui all'art. 3 punto d).

Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, onere e spesa.

La Regione Puglia disporrà la liquidazione degli importi nei confronti del Soggetto attuatore compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica e a condizione che l'attività progettuale sia stata realizzata secondo le modalità attuative previste dal progetto stesso.

ART. 8

(Responsabilità ed obblighi del soggetto attuatore)

Il Soggetto attuatore :

- è unico responsabile di fronte alla Regione Puglia della corretta gestione del progetto e dell'ammontare totale del contributo;
- è responsabile nei confronti di terzi per fatti o situazioni derivanti dalla attuazione dei singoli interventi e delle attività previste dalla presente Convenzione;
- dichiara con la sottoscrizione della presente convenzione di essere autorizzato a rappresentare i partner che partecipano al progetto;

4

**REGIONE
PUGLIA****COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

- si impegna a sottoscrivere un accordo di cooperazione con i partner, che definisca la suddivisione delle attività progettuali nonché le reciproche responsabilità, nel rispetto di quanto indicato nel documento di progetto;
- dichiara di soddisfare unitamente ai partner di progetto, tutti i requisiti legali richiesti;
- si impegna ad accettare unitamente ai partner di progetto il contributo garantendo la corretta realizzazione delle attività previste dal progetto;
- si impegna, inoltre, unitamente ai partner di progetto a tenere una contabilità specifica per l'esecuzione delle parti progettuali di competenza. Il Soggetto attuatore si impegna a garantire il rispetto delle corrette procedure di gestione contabile e rendicontazione anche da parte dei singoli partner di progetto.

La Regione Puglia è esente da ogni responsabilità nei confronti di terzi per fatti o situazioni derivanti dall'attuazione del progetto.

**ART. 9
(Controlli e verifiche)**

Il Soggetto attuatore si impegna a corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner, alle richieste di chiarimenti, di informazioni e di documentazione che dovessero pervenire dalla Sezione Relazioni Internazionali.

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche tecnico-amministrative e controlli sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e liquidate per la realizzazione delle attività e sugli adempimenti a carico del soggetto attuatore, rivenienti dalla presente convenzione.

**ART. 10
(Risoluzione della Convenzione)**

Nel caso in cui il Soggetto attuatore non rispetti i termini, le condizioni e gli obblighi assunti con la presente convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere la stessa secondo quanto previsto dall'art. 1453 del Codice Civile.

La presente Convenzione si intende comunque risolta qualora il Soggetto attuatore :

- a) utilizzi falsi documenti e/o attestazioni mendaci;
- b) destini il contributo concesso a scopi diversi rispetto a quelli previsti dalle attività progettuali;
- c) rinunci al contributo;



**REGIONE
PUGLIA**

**COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

- d) ometta, a seguito di ripetuti solleciti, l'invio dei report di avanzamento tecnico-finanziario ovvero ostacoli o non consenta l'espletamento delle opportune attività di controllo da parte dei soggetti preposti;
- e) ometta di fornire, in maniera tempestiva, informazioni su circostanze che ritardano ostacolano o rendano impossibile la realizzazione del progetto.

ART. 11

(Trattamento dei dati personali e pubblicità)

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni ai sensi del d.lgs.196/2003.

La Regione Puglia ha facoltà di pubblicare, in qualsiasi forma e/o mezzo, incluso Internet, le seguenti informazioni:

- il nome del Soggetto attuatore e dei partner di progetto, salvo i casi in cui la pubblicità leda uno o più diritti delle parti;
- gli obiettivi del progetto oggetto della presente Convenzione;
- l'importo ammesso a cofinanziamento e la ripartizione del costo totale dell'operazione così come stabilito dal piano finanziario;
- i report sullo stato dell'arte del progetto.

ART. 12

(Oneri - Spese contrattuali)

Tutte le spese relative alla presente Convenzione (bolli e spese di registrazione) sono a carico del Soggetto attuatore senza diritto a rivalsa.

Le Parti danno atto che la presente convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986. E' esente da bollo ai sensi dell'art. 90 Legge 289/2002 e s.m.i.

Bari, li _____

Per la Regione Puglia

Per il Soggetto attuatore

6